

NEL 2022 IN SICILIA LA RACCOLTA RAEE SALE A QUASI 26.000 TON

In base al Rapporto regionale del Centro di Coordinamento RAEE, i volumi complessivi di rifiuti elettronici raggiungono le 25.754 tonnellate (+4,7%). La regione è l'unica a crescere nella raccolta a livello nazionale insieme alla Puglia. Migliora (+5,8%) anche il dato pro capite che per la prima volta supera la media del Sud Italia. Messina con 7,57 kg/ab conserva il primato regionale per raccolta pro capite, mentre Caltanissetta si conferma ultima in tutto il Paese

Milano, 16 marzo 2023 – Nel 2022 la **Sicilia** ha raccolto **25.754 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. È quanto emerge dal **Rapporto regionale sui rifiuti tecnologici** realizzato dal **Centro di Coordinamento RAEE**, l'organismo che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione e della gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Il **risultato** è in **crescita del 4,7%** rispetto al 2021, si tratta del **miglior incremento registrato a livello nazionale**, seguito da quello della Puglia. Quelle delle **due regioni meridionali** sono le **uniche performance positive a livello nazionale**. In Italia la raccolta di rifiuti elettronici ha registrato, infatti, una flessione media del 6,2% per un totale di 361.381 tonnellate di RAEE.

In forza di questo miglioramento, la regione **sale al sesto posto nella classifica nazionale per volumi complessivi** e **conferma il primo posto tra le regioni meridionali**.

Migliora anche la **raccolta pro capite** che con il **+5,8%** rispetto al 2021 - il miglior incremento registrato a livello nazionale - raggiunge i **5,33 kg per abitante**, valore che consente alla Sicilia di **superare per la prima volta la media dell'area di appartenenza** (5,15 kg/ab), mentre non è ancora sufficiente per toglierla dalla parte bassa della relativa classifica nazionale e la tiene distante dalla media italiana (6,12 kg/ab).

La crescita dei volumi regionali interessa quattro dei cinque raggruppamenti nei quali vengono suddivisi e raccolti i rifiuti tecnologici, ed è frutto del miglioramento di buona parte delle raccolte provinciali che registrano incrementi compresi tra lo 0,3% di Catania e il +24,4% di Caltanissetta. La provincia che contribuisce maggiormente in termini di volumi è quella di Palermo che con una crescita del 18% rispetto al 2021 totalizza 6.927 tonnellate e conquista il primato regionale per volumi complessivi.

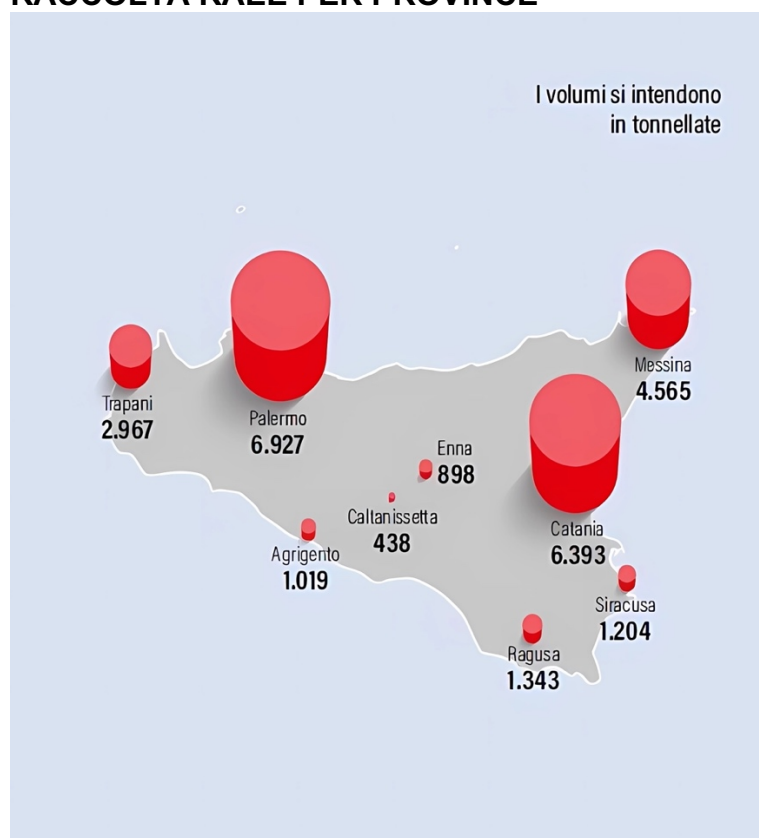
La raccolta di **freddo e clima (R1)** registra un incremento del 9,5% e raggiunge le 7.454 tonnellate, il sesto miglior risultato a livello nazionale. Il risultato è sostenuto soprattutto dai miglioramenti a doppia cifra conseguiti dalle province di Enna (+25,5), Ragusa (+21,7%), Catania (+20,4%) e Messina (+11,7%), frenati in parte dai cali di Agrigento (-10,3%), Siracusa (-4%) e Trapani (-0,6%).

Tv e apparecchi con schermo (R3) migliora addirittura del 19,2% rispetto al 2021, pertanto la raccolta sale a 8.219 tonnellate. Delle 1.325 tonnellate in più, oltre il 90% provengono da tre sole province: Palermo raggiunge le 2.294 ton, (+59,7%), Catania le 2.158 ton (+17,2%), ed Enna le 363 ton (+29,9%). Si riduce invece a Messina (-2,9%), Siracusa (-2,7%) e Ragusa (-1,7%).

I volumi di **sorgenti luminose (R5)** salgono a 70 tonnellate (+3,2%), il risultato a doppia cifra di sei province su nove è frenato da cali anche superiore al 50% a Messina (-54%), Enna (-32,5%) e Ragusa (-23,7%).

Perde invece 1.122 tonnellate (-13,7%) la raccolta di **grandi bianchi (R2)**, molto al di sotto del risultato negativo conseguito a livello nazionale (-9,3%). Responsabili della contrazione sono pressoché tutte le province, con cali compresi tra un minimo del -1,7% a Trapani al -42,4% a Siracusa a cui si contrappongono i risultati molto positivi, ma non sufficienti a invertire la tendenza, di Enna (+25,9%) e di Caltanissetta (+14,4%).

RACCOLTA RAEE PER PROVINCE



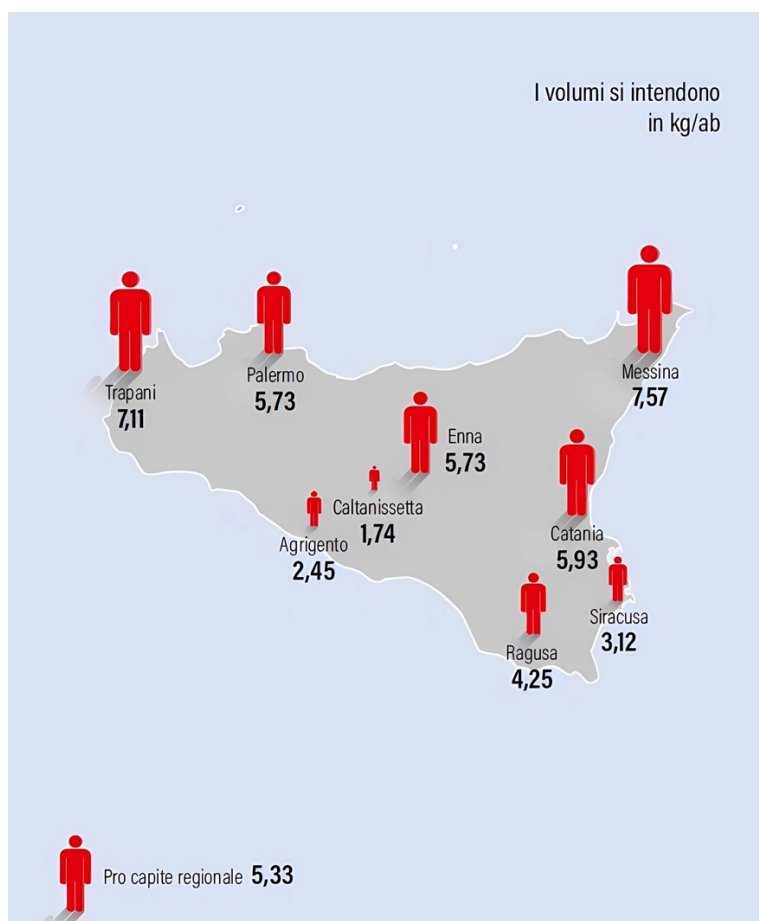
Fonte: Rapporto RAEE Sicilia 2022 - CdC RAEE

Raccolta pro capite per province

A livello di raccolta pro capite, rispetto al 2021 salgono a cinque le province che presentano valori superiori all'area del Sud Italia (5,15 kg/ab): a **Messina** con 7,57 kg/ab (-1,7%), **Trapani** con 7,11 kg/ab (+5,2%) e **Catania** con 5,93 (-0,2%) si aggiungono **Enna** e **Palermo**, entrambe con 5,73 kg/ab. La prima cresce del 26,2%, la seconda del 19,3%.

Messina e Trapani si confermano gli unici due valori superiori anche alla media nazionale (6,12 kg/ab).

Si fermano nella parte più bassa del ranking nazionale le restanti province: **Ragusa** è alla 93° posizione con 4,25 kg/ab (-1,6%), **Siracusa** alla 100° con 3,12 kg/ab (-2,3%). Agrigento si conferma al 105° posto con 2,45 kg/ab (-0,3%) e **Caltanissetta** in ultima posizione (107° posto) con solo 1,74 kg/ab (+26,5%).



Fonte: Rapporto RAEE Sicilia 2022 - CdC RAEE

*“I dati della Sicilia mostrano ancora una volta un miglioramento della raccolta RAEE, in un anno che registra un calo a livello nazionale un incremento del dato regionale è una buona notizia” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Nonostante questo, la regione stenta a raggiungere risultati degni di nota e non raggiunge la media nazionale. Un divario ancora troppo grande si registra tra le province,*

alle continentali Messina e Trapani si contrappongono le insufficienti Caltanissetta e Agrigento, con quest'ultima in arretramento. Ci si deve domandare come possano coesistere situazioni così distanti tra loro e come sempre domandiamoci che fine fanno i RAEE che mancano all'appello e che non sono avviati al corretto trattamento. Manca in modo diffuso una raccolta più consistente del raggruppamento 2, ma a preoccupare maggiormente è la pressoché assenza del raggruppamento 4. Si tratta di migliaia di tonnellate disperse e quindi perdute, che impediscono all'economia industriale della regione di generare un valore che ricadrebbe sul territorio".

A questo link <https://bit.ly/RRegRAEE2022> il **Rapporto RAEE 2022 in Sicilia**

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2020 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione "Raccolta triennio 2020-2022" fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l'andamento dell'anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i centri di raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdkraee.it cell. 3397289422